

LA RELAZIONE DI CURA COME CURA DELLE RELAZIONI

"siamo sempre con qualcun altro...oppure siamo nulla"

A. Nihil

Il Centro Diurno "Il Girasole" è una comunità semiresidenziale terapeutico-riabilitativa accreditata, attiva dall'inizio degli anni '90. Accoglie persone maggiorenni con problemi di alcol-tossicodipendenza per programmi terapeutici che hanno una durata minima di 8 mesi e massima di 18 mesi.

Le persone prese in carico nel nostro centro diurno sono per la quasi totalità provenienti dal carcere; questo implica che:

- 1) sono segnati più o meno profondamente dall'esperienza detentiva
- 2) sono stati classificati dal ser.t. come non motivati o non adatti al percorso terapeutico residenziale
- 3) hanno limitazioni della libertà più o meno forti
- 4) hanno reti relazionali virtualmente in grado di accoglierli e sostenerli.

Il lavoro di cura nelle comunità semiresidenziali non può prescindere dal contesto di vita delle persone prese in carico; premessa banale ma centrale nella riflessione sui centri diurni e dalle conseguenze potenzialmente molto significative.

Il nostro stile di lavoro si è definito nel corso del tempo in modo tale che:

- cerchiamo di dare il massimo grado di libertà possibile
- diamo una grande importanza alle relazioni nel gruppo
- prendiamo in seria considerazione tutte le dinamiche relazionali interne ed esterne portate dalle persone
- le relazioni all'interno della struttura sono improntate ad un clima familiare pur nella chiarezza dei ruoli.

Ciò che caratterizza il lavoro nel centro diurno è l'estrema permeabilità tra il dentro il centro e il fuori; le persone vivono nel centro diurno quotidianamente: creano relazioni con gli operatori e tra di loro, ma parlano anche di mogli, conviventi, figli, amici, genitori, lavoro...

Quando la giornata al centro si chiude escono e vivono nel loro contesto relazionale: fanno accadere avvenimenti e li subiscono, si scontrano con i labirinti burocratici e con la dura realtà sociale, utilizzano internet e facebook... e tutto questo entrerà il giorno seguente nel centro diurno!

Il lavoro con le persone è una continua e condivisa ridefinizione della realtà e costruzione di senso:

- dare senso alle questioni giudiziarie e alle prescrizioni a cui sono sottoposti
- dare senso ai conflitti relazionali che quotidianamente vivono
- dare senso agli "incomprensibili" meccanismi sociali
- dare senso ai cambiamenti che vivono

e per mezzo di ciò arginare il rischio di deriva sociale, esclusione, rinuncia a trovare un posto nel contesto sociale.

Curare la dipendenza è, per noi, prenderci cura delle relazioni che la persona ha (o non ha) e cercare di capire insieme che posto può avere fuori dalla porta del centro diurno.

È in questa prospettiva che si collocano le azioni esterne al servizio che abbiamo costruito e cerchiamo di consolidare costantemente:

- progetti di tirocinio lavorativo
- collaborazione con una cooperativa di tipo B
- valorizzazione delle competenze e capacità delle persone
- promozione del volontariato.

È in forza di quest'ottica, per contro, che patiamo tutte le difficoltà di costruire e mantenere delle relazioni di rete funzionali con i servizi territoriali (ser.t./n.o.a., UEPE, servizi sociali...) in un contesto sociale sempre più frammentato e disorientato...guarda caso proprio come le persone di cui ci prendiamo cura...

Giugno 2016

L. R. Raimondo
CENTRO DIURNO IL GIRASOLE
Un servizio della
COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE